

# Procedure di valutazione ambientale

**Valutazione di impatto ambientale**

**Valutazione di incidenza**

**Valutazione ambientale strategica**

**Osservatori ambientali**



**20**

Giovanni Chiaretta  
Luciano Crua  
Lara Destro  
Matteo Massara  
Arpa Piemonte

## 20.1 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda il numero di procedure inerenti le pratiche di Valutazione di Impatto Ambientale, è stata confermata per l'anno 2006 la tendenza riscontrata negli scorsi anni: una riduzione nel numero di attivazioni per la fase di Verifica di compatibilità ambientale e un ridotto aumento delle procedure per la fase di Valutazione. Nello specifico nel 2006 l'incremento del numero di procedure ha determinato un aumento di circa il 10% rispetto all'anno precedente, mentre la richiesta dell'attivazione della fase di verifica ha subito un decremento significativo, circa il 13% in meno e la fase di specificazione ha riguardato il doppio delle procedure (da 2 a 4). Nonostante la leggera inflessione delle procedure per la fase di verifica si può notare nei dati di seguito presentati che il valore si è stabilizzato su un considerevole numero di procedure, segno di una consolidata attività di dialogo e concertazione tra i progettisti e le Autorità Competenti in materia di VIA, volta a garantire lo sviluppo delle attività umane secondo i criteri della sostenibilità ambientale.

Nel periodo compreso tra il 01/04/1999 e il 31/12/2006 sono state attivate 2.106 procedure di VIA di cui 38 di competenza nazionale, 641 di competenza regionale, 1.427 di competenza provinciale. Nelle figure 20.1-20.3 vengono riportati gli andamenti temporali delle fasi di avvio procedura dall'inizio dal 1999 sino alla fine del 2006 e le ripartizioni di competenze territoriali e amministrative.

Tra le diverse procedure regionali e provinciali presentate i dati riassuntivi possono essere così schematizzati:

Tabella 20.1 - Fasi di verifica e valutazione suddivise per provincia e regione - anni 1999-2006

	Procedure concluse numero	Giudizio compatibilità	Giudizio compatibilità con prescrizioni
<b>Fase di Verifica</b>			
Provincia	916	173	287
Regione	506	45	385
<b>Fase di Valutazione</b>			
Provincia	279	45	150
Regione	102	1	78

Fonte: Arpa Piemonte

Le province che in quest'ultimo anno hanno rilasciato una percentuale maggiore di giudizi positivi di compatibilità ambientale al termine delle procedure di Verifica o Valutazione (di competenza provinciale) sono Torino, Novara e Verbania (oltre il 54% di autorizzazioni concesse sul totale delle procedure concluse).

Tabella 20.2 - Procedure di Verifica concluse positivamente - anni 1999-2006

Autorità competente	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Provincia di Alessandria	2	2	5	1	4	4	3	2	23
Provincia di Asti	1			2	3			2	8
Provincia di Biella	1		4	1	2			1	9
Provincia di Cuneo	9	16	10	31	42	48	32	29	217
Provincia di Novara	1	1	2	3	4	4	3	4	22
Provincia di Torino	4	11	45	41	26	29	23	22	201
Provincia di Verbania	1	2	13	14	9	8	15	17	79
Provincia di Vercelli		1	1		3	4	1	1	11
Regione Piemonte	31	37	19	37	46	48	53	61	332

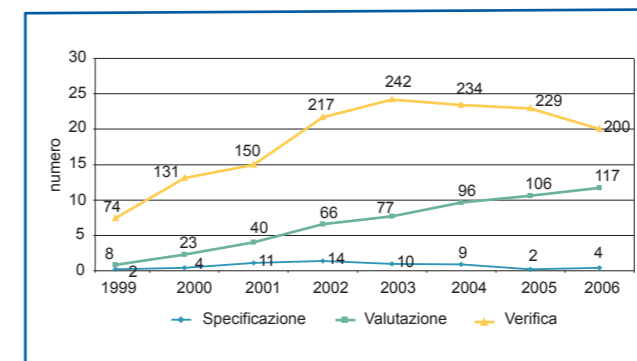
Fonte: Arpa Piemonte

Tabella 20.3 - Procedure di Valutazione concluse positivamente - anni 1999-2006

Autorità competente	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Provincia di Alessandria		1	3	5	10	4	1	4	28
Provincia di Asti				3	3	1	1		8
Provincia di Biella	2					1			3
Provincia di Cuneo		3	8	16	15	14	3	20	79
Provincia di Novara			2	5	2	1		7	17
Provincia di Torino	1	1	2	8	5	7	6	7	37
Provincia di Verbania				2	4		2	11	19
Provincia di Vercelli		1		1	1	2			5
Regione Piemonte		11	14	10	14	10	4	18	81

Fonte: Arpa Piemonte

Figura 20.1 - Andamento temporale delle fasi di avvio procedura - anni 1999-2006



Fonte: Arpa Piemonte

Al fondo del capitolo, si riporta il numero delle procedure concluse (al 31/12/2006) di competenza regionale e provinciale, suddivise per tipologia di progetto così come indicato dagli Allegati della Legge 40/98: su un totale di 1.803 istruttorie di VIA concluse, ne sono state portate a termine con parere positivo 1.164.

### Monitoraggi e controlli sulle opere sottoposte a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza

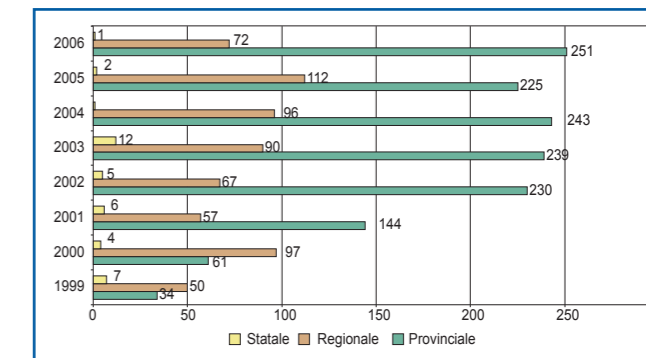
Ai sensi dell'art. 8 della LR 40/98 (Arpa assicura altresì il controllo delle condizioni previste per la realizzazione delle opere e degli interventi di cui alla presente legge) una parte significativa delle attività svolte nell'espletamento delle procedure di valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza (VI) è legata alla verifica dell'attuazione delle seguenti misure:

- verifica delle indicazioni contenute nell'autorizzazione ambientale relative agli adempimenti prescrittivi di carattere ambientale
- verifica dell'ottemperanza del piano di monitoraggio all'autorizzazione VIA, VI e valutazione dei dati prodotti dal proponente nell'ambito dello stesso monitoraggio
- eventuali monitoraggi a campione per situazioni di criticità ambientale evidenziate dai risultati del monitoraggio del proponente.

Nel 2006 le attività svolte in questo ambito sul territorio regionale hanno riguardato tipologie progettuali molto diversificate con una certa predominanza di controlli su progetti riguardanti la creazione di nuovi centri commerciali, realizzazione di cave, centraline idroelettriche e nuove infrastrutture stradali.

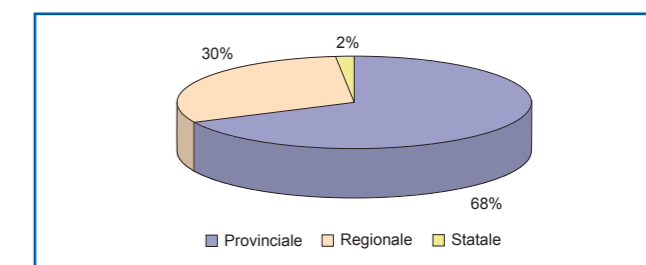
Sul territorio della provincia torinese, l'attività di verifica e monitoraggio ha inoltre riguardato le opere olimpiche (piste da sci e impianti di gara, impianti di risalita, impianti di innevamento artificiale, infrastrutture varie, varie opere di compensazione ambientale da verificare) in ambito montano per le quali le attività di controllo si sono diversificate nella verifica delle prescrizioni contenute nelle determinazioni autorizzative e nel monitoraggio in fase di cantiere degli impatti dell'opera sui recettori antropici e ambientali. Per il 2006 l'attività di monitoraggio ha riguardato alcuni cantieri olimpici ancora in attività come alcune infrastrutture viarie (Variante di Avigliana e Strada Statale 24 tratto Cesana-Claviere, parcheggi temporanei di Oulx) e la realizzazione di alcuni impianti di risalita che risultavano tra le opere olimpiche connesse ancora da realizzare (Gimont-Colle Bercia, Rafujel-Sagna Longa, Sagna Longa-Colle Bercia nei comuni di Cesana Torinese e Claviere e Sportina-Jovenceaux nel Comune di Sauze d'Oulx). Inoltre sono state svolte verifiche riguardo la valutazione dell'attuazione delle misure di ripristino e inserimento ambientale delle opere olimpiche. Le strutture regionali di competenza e gli enti partecipanti alle Conferenze di Servizi autorizzative sono stati informati mediante periodici report riguardo lo stato di attuazione delle diverse procedure e riguardo le cri-

Figura 20.2 - Distribuzione delle fasi di avvio procedura per VIA amministrativa - anni 1999-2006



Fonte: Arpa Piemonte

Figura 20.3 - VIA. Distribuzione competenze amministrative - anni 1999 - 2006



Fonte: Arpa Piemonte

ticità riscontrate.

Nel corso dei controlli e dei monitoraggi delle opere sottoposte a procedure di VIA e VI sono state, in alcuni casi, rilevate inadempienze, si tratta generalmente di problematiche legate ad una errata gestione delle attività di cantiere che possono essere oviate con azioni correttive tempestivamente prescritte alle Direzioni lavori e ai responsabili dei cantieri. Più difficile è invece la gestione di modifiche progettuali, anche sostanziali, effettuate dai proponenti in fase esecutiva, per le quali la normativa di settore non mette a disposizione degli organi di controllo strumenti sanzionatori efficaci. Infatti, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della LR 40/98, si dispone che *Qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da comportare variazioni rispetto al giudizio di compatibilità ambientale, l'autorità competente impone al proponente l'adeguamento dell'opera o dell'intervento. Qualora tale adeguamento non risulti più possibile, l'autorità competente adotta ulteriori prescrizioni al fine di garantire comunque la compatibilità ambientale dell'opera o dell'intervento. Decorso il termine assegnato per l'adeguamento, l'autorità competente adotta i provvedimenti di cui al comma 2.* Il comma prevede la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi. Dalla lettura della suddetta normativa, risulta evidente la difficoltà a perseguire una procedura sanzionatoria rispetto a modifiche anche sostanziali delle opere realizzate in quanto risulta difficile in alcuni casi dimostrare le variazioni rispetto al giudizio di compatibilità ambientale, ma, anche quando questo fosse dimostrato ed evidente, difficilmente si può arrivare alla demolizione dell'opera e al ripristino dello stato dei luoghi considerato il "costo" politico, amministrativo, legale ed economico che una scelta del genere comporta.

**Davide Vietti**  
**Diego Garzena**  
**Enrico Rivella**  
Arpa Piemonte  
**Marina Cerra**  
**Viola Erdini**  
Regione Piemonte

## 20.2 VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VI)

Due Direttive Comunitarie, la 92/43/CEE "Habitat" e la 79/409/CEE "Uccelli", rappresentano i principali strumenti innovatori della legislazione in materia di conservazione della natura e della biodiversità; da esse si evince l'importanza di una visione di tutela della biodiversità attraverso un approccio ad ampia scala geografica. L'intenzione è quella di realizzare un sistema di aree strettamente relazionato dal punto di vista funzionale e non un semplice insieme di territori isolati tra loro. Attualmente la "rete" è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Il DPGR 16 novembre 2001, n. 16/R ha approvato il Regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" per progetti di opere e interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria o sulle Zone di Protezione Speciale.

Le disposizioni nazionali sulla valutazione d'incidenza, previste dal Decreto attuativo della Direttiva Habitat DPR 357/97, sono state modificate con il DPR 120/03, rendendole coerenti con le disposizioni della Direttiva 92/43/CEE. Queste norme prevedono che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Per i progetti ascrivibili alle tipologie comprese negli allegati della 40/98 si applica ancora il Regolamento 16/R/2001, per tutti gli altri progetti, in attesa di una nuova normativa regionale, si applicano le disposizioni nazionali.

Per rispondere alla procedura d'infrazione mossa contro lo Stato italiano dalla Commissione europea per insufficienti segnalazioni di ZPS, la Regione Piemonte a febbraio 2007 ha provveduto ad ampliare alcune ZPS già esistenti nella Val d'Ossola e ad individuare una nuova macroarea costituita dall'accorpamento e dall'estensione delle ZPS esistenti nelle Valli Maira e Stura di Demonte. Più precisamente le nuove ZPS sono:

- IT1140018 Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco
- IT1140021 Val Formazza
- IT1160062 Alte Valli Stura e Maira

In questo modo, come evidenzia la **figura 20.4**, la percentuale di territorio regionale tutelato ai sensi della Direttiva 79/409/CEE è così aumentato in modo da soddisfare le richieste della Commissione Europea. Sulla base di questi nuovi ampliamenti è ragionevole prevedere un aumento del numero di procedure a carico delle ZPS riscontrabile già a fine 2007.

## Bilancio dell'attività svolta

Il bilancio delle attività inerenti le procedure di Valutazione di Incidenza attivate dal DPR 357/97 denota, per l'anno 2006, rispetto agli anni precedenti, una diminuzione del numero di attivazioni delle procedure. Nel periodo compreso tra il 2001 e il 31/12/2006 sono state attivate 167 procedure di VI (di cui 105 sottoposte anche alla procedura di VIA, 40/98), registrando, nell'ultimo anno, un decremento del 33%. Nelle **figure 20.5-20.7** vengono riportati l'andamento temporale e le distribuzioni delle competenze amministrative per le VI ove è stata attivata la procedura di VIA, sino alla fine del 2006. Nelle tabelle 20.4-20.6 sono riportati i numeri delle procedure presentate e autorizzate, totali e riferite alla 40/98.

**Tabella 20.4 - Procedure di VI presentate e autorizzate - anni 2001-2006**

Province	Procedure presentate	Procedure autorizzate
Alessandria	7	7
Asti	9	6
Biella	7	4
Biella - Vercelli	1	0
Cuneo	42	24
Novara	18	11
Torino	52	28
Verbania	13	3
Vercelli	16	8
Verbania, Vercelli	1	1
Verbania, Vercelli, Biella	1	1
Totale Complessivo	167	93

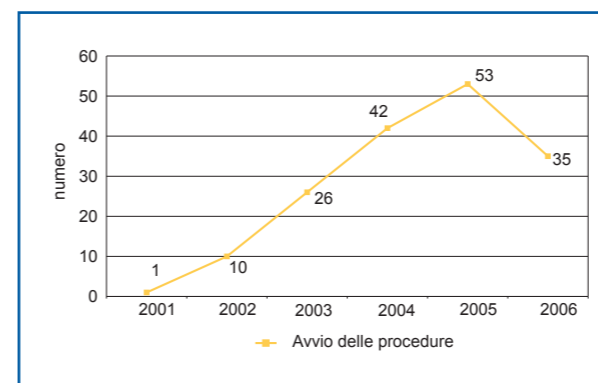
Fonte: Arpa Piemonte

**Tabella 20.6 - Procedure VI sottoposte a iter di Valutazione presentate e autorizzate organizzate per anno - anni 2001-2006**

Anno	Procedure presentate 40/98	Procedure autorizzate 40/98
2001	1	0
2002	7	4
2003	25	15
2004	29	16
2005	29	10
2006	14	6
Totale complessivo	105	51

Fonte: Arpa Piemonte

**Figura 20.5 - Andamento temporale dell'avvio delle procedure - anni 2001-2006**



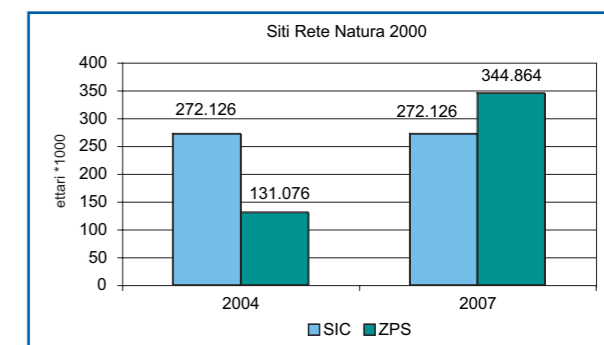
Fonte: Arpa Piemonte

**Tabella 20.5 - Procedure di VI contestuali a procedura di VIA presentate e autorizzate - anni 2001-2006**

Province	Procedure presentate 40/98	Procedure autorizzate 40/98
Alessandria	4	4
Asti	5	4
Biella	4	2
Biella - Vercelli	1	0
Cuneo	28	14
Novara	11	7
Torino	27	12
Verbania	10	0
Vercelli	13	6
Verbania, Vercelli	1	1
Verbania, Vercelli, Biella	1	1
Totale complessivo	105	51

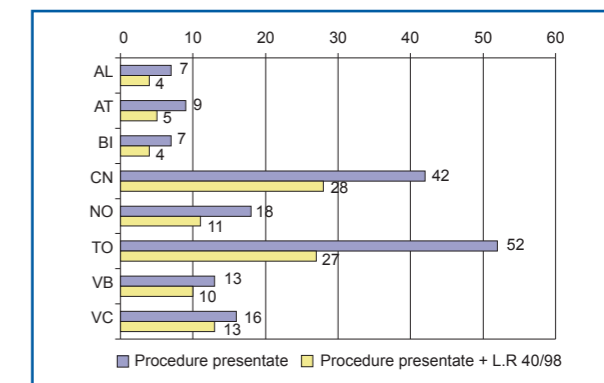
Fonte: Arpa Piemonte

**Figura 20.4 - Ampliamento delle Zone Protezione Speciale**



Fonte: Regione Piemonte

**Figura 20.6 - Confronto procedure attivate e procedure con contestuale attivazione L. 40/98 - anni 2001-2006**



Fonte: Arpa Piemonte

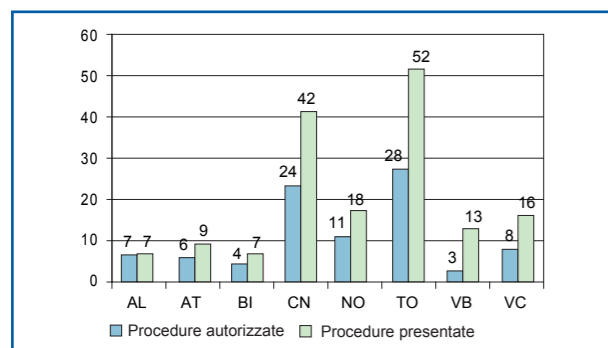


Le province che hanno attivato un numero maggiore di procedure di VI sono Torino (con 52 procedure) e Cuneo (con 42 procedure) entrambe con più del 50% delle procedure autorizzate.

### Analisi dell'incidenza sui SIC e sulle ZPS

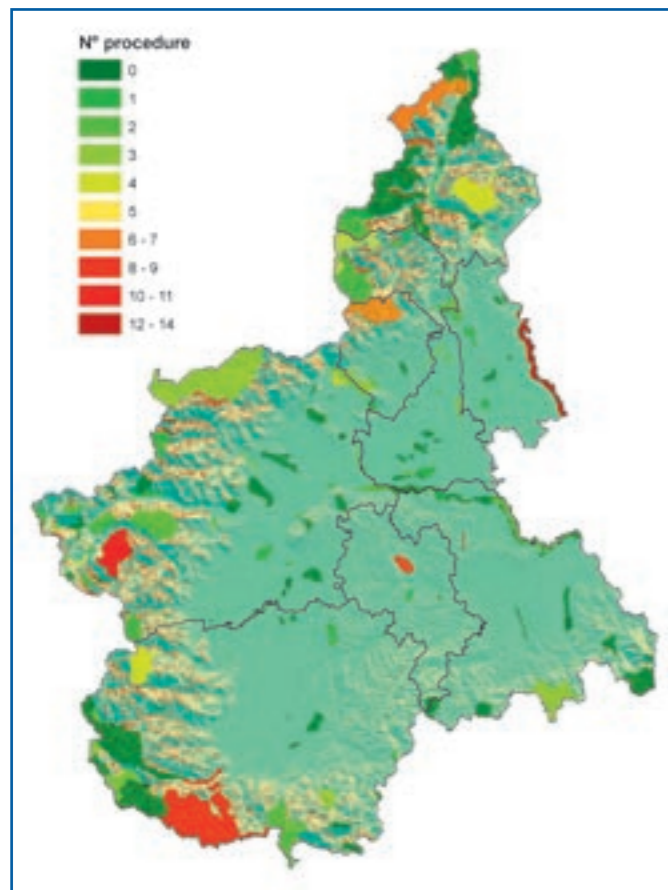
Nel corso dell'anno è iniziata un'analisi volta a quantificare il numero di Valutazioni di Incidenza che sono state effettuate sui singoli SIC/ZPS in modo da identificare quelle che sono state sottoposte al maggior numero di procedure e quelle invece per le quali ad oggi non ne è stata avviata alcuna. La **figura 20.8** evidenzia il numero di procedure di VI avviate per ciascun SIC o ZPS piemontese a partire dal 2001.

**Figura 20.7 - Distribuzione delle procedure presentate e confronto con quelle autorizzate - anni 2001-2006**



Fonte: Arpa Piemonte

**Figura 20.8 - Procedure di VI nei SIC e nelle ZPS regionali - anni 2001-2006**



Fonte: Arpa Piemonte

La tabella 20.7 evidenzia invece i siti che attualmente presentano il maggior numero di procedure.

**Tabella 20.7 - SIC/ZPS che presentano il numero più elevato di procedure di VI - anni 2001-2006**

Nome	Codice	Area ha	Procedure VI numero
Valle del Ticino	IT1150001	6.573	13
Stura di Demonte	IT1160036	1.123	11
Val Tronca	IT1110080	10.129	9
Alpi Marittime	IT1160056	32.942	9
Valmanera	IT1170002	2.190	9

Fonte: Arpa Piemonte

Da una prima valutazione dei dati ottenuti è possibile effettuare alcune considerazioni di carattere generale:

- a partire dall'anno 2001 un cospicuo numero di siti (73) non è stato ancora sottoposto ad alcuna procedura di VI per la realizzazione di progetti e opere che potrebbero compromettere gli obiettivi di tutela e salvaguardia di ciascun sito e pertanto dovrebbero verosimilmente aver mantenuto inalterato il loro stato di conservazione. Tuttavia, è ancora possibile che per alcuni progetti non sia stata attivata la procedura di VI a causa della scarsa informazione circa la presenza dei SIC/ZPS sul territorio e sulle procedure che questo determina.

- Per i siti che invece hanno subito un numero rilevante di procedure di VI è opportuno fare 2 riflessioni: se da un lato infatti il numero di Valutazioni di Incidenza riscontrato denota la presenza nel sito di una serie di attività antropiche, che potrebbero mettere a rischio la tutela del SIC, dall'altro si può notare come, con l'introduzione della procedura di VI, è attualmente possibile garantire un controllo delle attività in essere e una gestione degli interventi coerente con gli obiettivi di conservazione del sito; in questo modo è pertanto possibile sia possedere un controllo preventivo dei progetti, valutando la compatibilità o meno di un'opera con lo stato di conservazione del sito sia valutare l'efficacia di eventuali misure di mitigazione o di compensazione attraverso la realizzazione di una serie di attività di monitoraggio e un'adeguata gestione delle attività svolte. Con questi strumenti è quindi possibile rendere maggiormente "sostenibili" alcuni interventi anche in aree sensibili quali i SIC e le ZPS.

Dalla tabella 20.7 si evidenzia come il SIC/ZPS "Valle del Ticino" sia quello in cui si sono verificate, a partire dal 2001, il maggior

numero di procedure di VI mentre la tabella 20.8 descrive nello specifico i singoli progetti, riscontrando il fatto che non sia possibile determinare una tipologia di intervento dominante; caso diverso è invece il SIC/ZPS "Stura di Demonte" in cui si osserva la dominanza di 2 tipologie progettuali: derivazioni e impianti idroelettrici e attività legate alla realizzazione/ampliamento di cave (tabella 20.9).

**Tabella 20.8 - Progetti sottoposti a Valutazione di Incidenza nel SIC "Valle del Ticino"**

#### "Valle del Ticino" IT 1150001

Ampliamento allevamento suini
Ampliamento cava di inerti
Coltivazione cava di ghiaia e sabbia
Impianto di stoccaggio
Implementazione della via navigabile sul fiume Ticino
Interventi di adeguamento e ammodernamento dell'Autostrada A4 Torino-Milano.
Interventi di consolidamento del nodo idraulico delle opere di presa del Canale Adduttore Principale Villorosi sul fiume Ticino
Lavori di completamento del collettore di Oleggio, ampliamento delle vasche di smaltimento delle acque di seconda pioggia e derivatore delle acque di prima pioggia al depuratore di Bellinzago Novarese
Potenziamento della linea ferroviaria Novara-Seregno
Progetto intercomunale di ampliamento di cava
Realizzazione fognatura da Esseco a Canale Sforzesco a servizio di attività produttiva limitrofa
Restauro e riattivazione dell'ex centralina Sessa-Trona e realizzazione della centralina idroelettrica interrata Dogana con ripristino ambientale dello scaricatore del Canale Cavour nel Ticino
S.P. n.527 della Malpensa

Fonte: Arpa Piemonte

**Tabella 20.9 - Progetti sottoposti a Valutazione di Incidenza nel SIC "Stura di Demonte"**

#### "Stura di Demonte" IT1160036

Ampliamento del ponte sul fiume Stura in località Perdioni
Ampliamento e potenziamento di unità produttiva con centrale di betonaggio
Cava di sabbia e ghiaia
Centrale idroelettrica di Demonte
Impianto di innevamento programmato della pista Molino
Impianto idroelettrico denominato Il Podio
Lavori di ampliamento del ponte, ripristino briglie e difese spondali sul fiume Stura
Nuovo impianto idroelettrico alimentato con le acque del fiume Stura
Nuovo impianto idroelettrico denominato "Il Podio" sul fiume Stura
Variante della S.S. n. 21 della Maddalena al centro abitato di Demonte
Cava di sabbia e ghiaia

Fonte: Arpa Piemonte

Insieme alle procedure di valutazione d'incidenza, un grande impegno è stato profuso nella verifica della sussistenza della possibile incidenza sui siti della Rete Natura 2000, dal momento che la normativa sulla VI non prevede categorie di opere come la VIA, ma parla di "qualsiasi piano o progetto".

Infatti la metodologia procedurale della valutazione d'incidenza proposta nella guida della Commissione europea *Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC* (Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE, redatta dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente) individua un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali: FASE 1 "screening", FASE 2: valutazione "appropriata", FASE 3: ricerca di soluzioni alternative e FASE 4: definizione di misure di compensazione.

La fase di *screening* è il processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa.

Esempi di *screening* effettuati in Regione Piemonte: interventi edilizi nelle zone edificate dei SIC, manutenzione sentieri, posa di condotte acquedotti in zone marginali dei SIC, interventi esterni al confine ma potenzialmente incidenti (anche congiuntamente con altri interventi); solo nel 2006 sono stati effettuati 57 *screening* su progetti, dei quali 48 non hanno richiesto l'attivazione della VI.

Nel corso del 2007/08 l'attività di analisi sarà oggetto di ulteriori approfondimenti in collaborazione con il Settore Pianificazione Aree protette della Regione Piemonte, soggetto responsabile della procedura di VI.

Luciano Crua  
Silvia Matteucci  
Laura Sartore  
Arpa Piemonte

## 20.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La finalità della Valutazione Ambientale Strategica è la verifica della rispondenza dei Piani di Sviluppo e dei Programmi Operativi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza dei piani sulla qualità dell'ambiente.

Nel corso del 2006, è entrato in vigore il DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" che, per quanto riguarda la VAS, avrebbe dovuto risolvere l'annoso problema di mancanza di una legislazione relativa (che secondo la direttiva 42/2001/CE doveva essere emanata già nel 2004). Purtroppo però, proprio l'applicazione della parte II del decreto (quella riguardante VIA e VAS) è stata rimandata (tramite successivi decreti) al 31/07/2007 e quindi la situazione è rimasta immutata.

Nel corso del 2006 è continuata la sperimentazione delle procedure di VAS sui piani e/o programmi, sia portando avanti le valutazioni già iniziate negli anni scorsi sia con l'attivazione di nuove procedure. La sperimentazione è volta a disporre e consolidare una regolamentazione dell'applicazione dell'art. 20 della LR 40/98<sup>1</sup>, che definisce, con riferimento puntuale agli obblighi della Direttiva 2001/42/CE<sup>2</sup>, adeguate modalità operative e procedurali, da integrare negli attuali *iter* che interessano la programmazione della Regione e degli altri Enti Locali.

Arpa Piemonte nell'ambito della VAS assume diversi ruoli:

- In fase di redazione dei piani/programmi si configura come supporto alla Regione Piemonte sia per la descrizione dello stato dell'ambiente delle aree interessate sia per l'individuazione di indicatori specifici utili per la valutazione degli scenari e delle alternative di piano e per il successivo monitoraggio delle performance del piano stesso
- In fase di valutazione di piani/programmi sottoposti a VAS, viene coinvolta come "autorità con competenza ambientale" (art. 6 della Direttiva 2001/42/CE) nelle diverse fasi di consultazione previste dalla procedura.

Nel corso del 2006 sono continuate le attività per la predisposizione dei documenti preliminari (bozza di piano e schema del rapporto ambientale) per il Piano Provinciale delle Attività Estrattive (PAEP) della Provincia di Verbania. Questi sono stati pubblicati a dicembre 2006 per la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, in cui sono state consultate le autorità con competenza ambientale, per la raccolta dei pareri utili alla predisposizione finale del PAEP e del Rapporto Ambientale.

È stato valutato, come già negli anni scorsi, il Rapporto Ambientale della VAS del Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per l'energia elettrica relativo all'annualità 2006. Tale attività è svolta in attuazione di un apposito Protocollo di Intesa con TERN, che prevede l'attivazione di un processo di valutazione ambientale del Piano sia a livello nazionale che a livello regionale.

<sup>1</sup>Art. 20 della LR 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione contiene indicazioni e criteri generali circa la compatibilità ambientale di piani e programmi introducendo un'importante innovazione nelle modalità di elaborazione degli strumenti di pianificazione e programmazione che interessano il territorio regionale.

<sup>2</sup>Con l'entrata in vigore nel luglio 2001 della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, si estende l'analisi di compatibilità ambientale a momenti decisionali precoci dell'azione di governo della pubblica amministrazione e si configura il processo di formazione di piani e programmi come un'integrazione di analisi, valutazioni e decisioni sia di natura socio-economica, territoriale e settoriale che di natura ambientale.

A luglio 2006 la Provincia di Novara ha avviato il procedimento riguardante la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale delle Attività Estrattive (PAEP), con la consultazione delle autorità con competenza ambientale.

Nella seconda metà dell'anno è iniziata anche la programmazione relativa ai fondi strutturali europei 2007-2013, nello specifico quelli riguardanti il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per gli obiettivi Competitività regionale e Cooperazione. Nel corso del 2007 verranno avviate le altre programmazioni, con annesse valutazioni ambientali, relative agli altri fondi europei.

La procedura di VAS per questi piani e programmi, cofinanziati dai fondi comunitari, è prevista sia dalla Direttiva 2001/42/CE sia dai regolamenti di riferimento dei fondi, che rendono obbligatorio lo svolgimento della valutazione ambientale, parallelamente alla procedura di redazione del piano/programma.

Dal 31 luglio 2007 è entrata in vigore la parte II del DLgs 152/06 che estenderà molto il numero di procedure di VAS che saranno attivate sul territorio regionale. In questo modo cesserà la fase sperimentale attualmente attiva in Piemonte, che si basa sulla Direttiva 2001/42/CE e su quanto sancito dall'art. 20 della LR 40/98, e si applicherà quanto previsto dal suddetto Decreto.

La fase sperimentale, nonché la programmazione per i fondi europei, sono state fondamentali, a livello regionale e provinciale, sia per l'acquisizione di metodi e meccanismi che regolano una programmazione più attenta ai propri impatti sul territorio sia per migliorare lo sviluppo del Rapporto Ambientale durante la nascita del piano/programma sia per favorire e migliorare la partecipazione del pubblico e delle autorità con competenza ambientale alle fasi di consultazione.

## 20.4 OSSERVATORI AMBIENTALI

Negli ultimi anni Arpa Piemonte ha svolto e tuttora svolge una attività di verifica formale di ottemperanza alle prescrizioni previste dalle pronunce di compatibilità ambientale rese dal Ministero per l'Ambiente e il Territorio e spesso riportati in specifici Accordi Procedimentali tra il proponente l'opera e le Amministrazioni competenti.

Scopo del controllo è naturalmente quello di appurare la conformità di realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e di verificare la realizzazione degli interventi di tutela ambientale, inserimento, mitigazione e compensazione e di monitoraggio previsti per le situazioni che creano criticità sul territorio.

In alcuni casi sono stati costituiti specifici comitati detti Osservatori Ambientali cui è stato dato il compito di controllo; Arpa fornisce il supporto tecnico a tali organi, svolgendo le attività di analisi, verifica e validazione del piano di monitoraggio ambientale, le verifiche delle prescrizioni, le attività di controllo in campo, la comunicazione e la gestione delle informazioni ambientali.

Questa attività ha una utilità diretta in quanto tiene conto della complessità di molte opere, dei lunghi tempi di realizzazione e della esigenza di raccogliere, organizzare e comunicare ai cittadini informazioni complete sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a seguito dei lavori o dell'esercizio di un'opera; infatti si presentano a volte situazioni impreviste, come pure nasce la necessità di miglioramenti e ottimizzazioni del progetto; situazioni cui occorre rispondere tecnicamente e amministrativamente in modo trasparente e senza abbassare il livello di tutela ambientale definito in sede di valutazione della compatibilità dell'opera.

Indirettamente, inoltre, questa esperienza sta fornendo indicazioni preziose su ciò che accade a valle degli studi di impatto ambientale e le procedure di VIA, nella realizzazione ed esercizio delle opere autorizzate; ciò permette di rivalutare tenore e contenuti degli studi e delle prescrizioni che ne scaturiscono, come delle mitigazioni e compensazioni eventualmente stabilite, rivalutazione che costituisce un prezioso punto di riferimento per successivi studi di impatto per opere simili o insistenti sui medesimi territori.

Arpa Piemonte nel corso del 2006 ha proseguito, in collaborazione con Apat e Arpa Lombardia, l'attività di Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale della *linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Milano*; l'Agenzia cura anche il Supporto Tecnico e la Segreteria Generale per l'Osservatorio Ambientale dell'ammodernamento

Gianmario Nava  
Silvia Matteucci  
Enrico Rivella  
Arpa Piemonte

e adeguamento dell'autostrada A4 Torino-Milano.

Negli scorsi anni l'attenzione era stata posta sulla verifica del monitoraggio ambientale strumentale, nel 2006, invece, ha prevalso l'attività di verifica degli inserimenti ambientali, delle opere di mitigazione e di ripristino delle aree interferite dai cantieri.

Con finalità analoghe, per i progetti relativi alla realizzazione di 4 centrali termoelettriche a ciclo combinato alimentate a gas naturale (Chivasso, Moncalieri, Leini, Livorno Ferraris), sono stati costituiti dalla Regione dei Tavoli tecnici cui partecipano tutti gli Enti interessati, Arpa e il Committente dell'opera, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nelle pronunce di compatibilità ambientale e seguire in modo coordinato l'evolversi degli aspetti tecnici relativi all'attuazione del complesso quadro autorizzativo.

Monitoraggio strumentale e di processo, verifiche di progetti esecutivi di misure di mitigazione e compensazione, controllo dell'attività di cantiere, biomonitoraggio e valutazione di modelli di diffusione degli inquinanti sviluppati ad hoc, sono stati gli argomenti tecnico scientifici affrontati per questo tipo di opere.

#### Opere e interventi assoggettati a procedura VIA di competenza regionale e provinciale concluse al 31/12/2006

Allegato LR 40/98	Descrizione	Fase Valutativa	Competenza	Concluse	Concluse positivamente
A1.1 VAS	VAS olimpica	Valutazione	Regionale	1	1
A1.2	Dighe	Valutazione	Regionale	1	0
A1.2 VAS	Dighe	Valutazione	Regionale	1	1
A1.3	Impianti di depurazione delle acque	Valutazione	Regionale	2	2
A1.5	Cave e torbiere	Valutazione	Regionale	14	11
A1.6	Cave di prestito	Valutazione	Regionale	4	4
A1.8	Attività di coltivazione di minerali solidi	Valutazione	Regionale	6	5
A1.9	Attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche	Valutazione	Regionale	1	1
A1.9*	Progetti di Polo estrattivo/ Cave di prestito/ Cave e torbiere	Valutazione	Regionale	16	13
A1.10	Elettrodotti aerei esterni	Valutazione	Regionale	1	1
A2.1	Utilizzo di acque sotterranee	Valutazione	Provinciale	1	1
A2.1*	Utilizzo di acque sotterranee	Valutazione	Provinciale	1	1
A2.2	Utilizzo non energetico di acque superficiali	Valutazione	Provinciale	2	1
A2.5	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi	Valutazione	Provinciale	58	46
A2.5*	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi	Valutazione	Provinciale	5	4
A2.5, A2.6		Valutazione	Provinciale	2	1
A2.5, A2.7, A2.9	(A2.9 = Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi)	Valutazione	Provinciale	1	1
A2.5, A2.8		Valutazione	Provinciale	2	0
A2.5, B2.31		Valutazione	Provinciale	1	1
A2.6	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi	Valutazione	Provinciale	13	8
A2.6*	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	Valutazione	Provinciale	3	1
A2.6, A2.7	(A2.7 = Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi)	Valutazione	Provinciale	1	0
A2.6, A2.8		Valutazione	Provinciale	1	1
A2.7*	Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi	Valutazione	Provinciale	1	0
A2.7*, A2.9*		Valutazione	Provinciale	1	0
A2.8	Discariche di rifiuti urbani non pericolosi	Valutazione	Provinciale	24	20
A2.8*	Discariche di rifiuti speciali già classificati non tossici e nocivi	Valutazione	Provinciale	9	6
A2.8*, B2.35*		Valutazione	Provinciale	1	1

A2.11	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici	Valutazione	Provinciale	1	1
A2.13	Cave e torbiere	Valutazione	Provinciale	80	63
A2.13*	Progetti di Polo estrattivo	Valutazione	Provinciale	4	2
A2.14	Progetti di Polo estrattivo	Valutazione	Provinciale	1	1
A2.17	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini	Valutazione	Provinciale	9	8
B1.2	Agricoltura - progetti di ricomposizione fondiaria	Verifica	Regionale	2	0
B1.3	Progetti di infrastrutture - progetti edilizi di sviluppo di zone industriali o produttive	Verifica	Regionale	1	0
B1.5	Progetti di infrastrutture - funivie e impianti meccanici di risalita	Verifica	Regionale	14	11
B1.7*	Progetti di infrastrutture - funivie e impianti meccanici di risalita	Verifica	Regionale	4	3
B1.8	Progetti di infrastrutture - porti e impianti portuali, lacuali e fluviali	Verifica	Regionale	1	1
B1.8*	Progetti di infrastrutture - derivazione ad uso non energetico di acque superficiali e opere connesse	Verifica	Regionale	1	1
B1.9	Progetti di infrastrutture - strade extraurbane secondarie, escluse le provinciali e le comunali	Verifica	Regionale	43	27
B1.10	Progetti di infrastrutture - linee ferroviarie a carattere regionale o locale	Verifica	Regionale	5	3
B1.10*	Progetti di infrastrutture - porti e impianti portuali, lacuali e fluviali	Verifica	Regionale	2	1
B1.11*	Progetti di infrastrutture - strade extraurbane secondarie, escluse le provinciali e le comunali	Verifica	Regionale	7	3
B1.12	Progetti di infrastrutture - acquedotti con una lunghezza superiore ai 26 km	Verifica	Regionale	4	2
B1.13	Progetti di infrastrutture - opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti	Verifica	Regionale	110	86
B1.13*	Progetti di infrastrutture - funicolari o linee simili di tipo particolare	Verifica	Regionale	3	1
B1.14*	Progetti di infrastrutture - acquedotti con una lunghezza superiore ai 26 km	Verifica	Regionale	3	2
B1.15	Progetti di infrastrutture - impianti di depurazione delle acque	Verifica	Regionale	13	10
B1.15*	Progetti di infrastrutture - opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti	Verifica	Regionale	50	42
B1.16	Progetti di infrastrutture - elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica	Verifica	Regionale	2	0
B1.16*	Progetti di infrastrutture - aeroporti	Verifica	Regionale	1	0
B1.17	Progetti di infrastrutture - costruzione di centri commerciali	Verifica	Regionale	96	66
B1.17*	Progetti di infrastrutture - impianti di depurazione delle acque	Verifica	Regionale	6	5
B1.18	Industria energetica ed estrattiva - attività di ricerca di minerali	Verifica	Regionale	11	7
B1.18*	Campeggi e villaggi turistici	Verifica	Regionale	1	1
B1.19	Industria energetica ed estrattiva - attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma	Verifica	Regionale	10	5
B1.20	Industria energetica ed estrattiva - installazione di oleodotti e gasdotti	Verifica	Regionale	3	3
B1.22*	Altri progetti - cave di prestito	Verifica	Regionale	92	49
B1.24	Turismo e svaghi - piste da sci e relative strutture e infrastrutture connesse	Verifica	Regionale	44	27



B1.24,B1.5		Verifica	Regionale	1	1
B1.25	Altri progetti - cave di prestito	Verifica	Regionale	12	11
B1.25*	Altri progetti - porti turistici e da diporto	Verifica	Regionale	4	3
B1.26*	Industria energetica ed estrattiva - attività di ricerca di minerali	Verifica	Regionale	7	1
B1.26b*	Industria energetica ed estrattiva - attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma	Verifica	Regionale	3	0
B1.29*	Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento	Verifica	Regionale	3	0
B1.31*	Progetti di infrastrutture - elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica	Verifica	Regionale	2	0
B2.1	Agricoltura - impianti per l'allevamento intensivo di animali	Verifica	Provinciale	202	126
B2.1*	Impianti per l'allevamento intensivo di animali	Verifica	Provinciale	2	1
B2.9	Lavorazione dei metalli - impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche	Verifica	Provinciale	4	3
B2.9*	Lavorazione dei metalli - impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi	Verifica	Provinciale	1	1
B2.10	Lavorazione dei metalli - impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori	Verifica	Provinciale	2	1
B2.10*	Lavorazione dei metalli - impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche	Verifica	Provinciale	4	4
B2.20*	Industria dei prodotti alimentari - impianti per la produzione di farina di pesce	Verifica	Provinciale	1	1
B2.25	Industria dei tessuti, del cuoio, del legno e della carta - impianti per la concia del cuoio e del pellame	Verifica	Provinciale	1	1
B2.26	Progetti di infrastrutture - derivazione ad uso non energetico di acque superficiali e opere connesse	Verifica	Provinciale	10	8
B2.26		Verifica	Provinciale	2	0
B2.27	Progetti di infrastrutture - sistemi di captazione di acque sotterranee e opere connesse	Verifica	Provinciale	48	36
B2.27*	Progetti di infrastrutture - derivazione ad uso non energetico di acque superficiali e opere connesse	Verifica	Provinciale	43	23
B2.27*		Verifica	Provinciale	2	1
B2.28	Progetti di infrastrutture - strade extraurbane secondarie provinciali	Verifica	Provinciale	61	52
B2.28*	Progetti di infrastrutture - sistemi di captazione di acque sotterranee e opere connesse	Verifica	Provinciale	12	12
B2.28,		Verifica	Provinciale	1	1
B2.29	Progetti di infrastrutture - impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi	Verifica	Provinciale	4	4
B2.29*	Progetti di infrastrutture - strade extraurbane secondarie provinciali	Verifica	Provinciale	38	38
B2.29		Verifica	Provinciale	1	1
B2.29		Verifica	Provinciale	2	1

B2.30	Progetti di infrastrutture - impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di incenerimento o di trattamento	Verifica	Provinciale	2	1
B2.30*	Progetti di infrastrutture - impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi	Verifica	Provinciale	4	2
B2.30		Verifica	Provinciale	3	1
B2.31	Progetti di infrastrutture - impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare	Verifica	Provinciale	3	3
B2.32	Progetti di infrastrutture - discariche di rifiuti urbani non pericolosi	Verifica	Provinciale	4	4
B2.32*	Progetti di infrastrutture - impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare	Verifica	Provinciale	1	1
B2.33*	Progetti di infrastrutture - discariche di rifiuti urbani non pericolosi	Verifica	Provinciale	5	5
B2.34*	Altri progetti - piste permanenti	Verifica	Provinciale	1	0
B2.35	Industria energetica ed estrattiva - impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda	Verifica	Provinciale	5	3
B2.35*	Altri progetti - centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro	Verifica	Provinciale	1	0
B2.35*		Verifica	Provinciale	2	1
B2.36	Industria energetica ed estrattiva - impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda	Verifica	Provinciale	1	0
B2.36		Verifica	Provinciale	2	0
B2.38	Industria energetica ed estrattiva - impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento	Verifica	Provinciale	1	1
B2.41	Industria energetica ed estrattiva - impianti per la produzione di energia idroelettrica	Verifica	Provinciale	327	136
B2.46	Turismo e svaghi - villaggi turistici	Verifica	Provinciale	1	1
B2.48	Turismo e svaghi - parchi tematici	Verifica	Provinciale	1	1
B2.49	Altri progetti - piste permanenti	Verifica	Provinciale	2	1
B2.50	Altri progetti - centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro	Verifica	Provinciale	4	4
B2.51*	Altri progetti - gallerie di esplorazione di cave in sotterraneo	Verifica	Provinciale	6	6
B2.53*	Altri progetti - cave e torbiere	Verifica	Provinciale	6	3
B2.55	Altri progetti - stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi	Verifica	Provinciale	1	1
B2.56	Altri progetti - impianti destinati alla produzione di clinker	Verifica	Provinciale	1	0
B2.57	Altri progetti - trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici	Verifica	Provinciale	1	1
B2.58	Altri progetti - produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi	Verifica	Provinciale	1	1
B2.59	Altri progetti - cave e torbiere	Verifica	Provinciale	142	90
B2.60	Altri progetti - gallerie di esplorazione di cave in sotterraneo	Verifica	Provinciale	1	1
B2.64	Altri progetti - progetti di cui all'allegato A2	Verifica	Provinciale	3	2
Totale				1.803	1164

Fonte: Regione Piemonte

\*Le categorie progettuali seguite da asterisco si riferiscono alle descrizioni contenute negli allegati A1, B1, A2, B2 valide sino alla data del 10 aprile 2002.